

CNA

informa

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Territoriale di Ragusa

CNA

Cn, la ragusana Cascone portavoce «ascensoristi»

**●●●RAGUSA**

È la dirigente della Cna territoriale di Ragusa, la ragusana Graziana Cascone, la nuova portavoce nazionale degli ascensoristi Cna. A lei anche il compito di fare parte della presidenza nazionale dell'Unione Cna Installazione e impianti. «Sono molto contenta per questo incarico – afferma la Cascone, già portavoce regionale degli ascensoristi Cna – e sento addosso la responsabilità di rappresentare i miei colleghi a fronte delle responsabilità di tale incarico. Già a settembre ci sarà un'audizione al Senato sulle nuove commissioni d'esame in cui cercheremo di fare valere le istanze del comparto». Graziana Cascone è l'unica portavoce nazionale dell'area iblea al consiglio nazionale. (*PID*)

CNA

informa

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Territoriale di Ragusa

CNA

La Sicilia

Martedì 01/08/2017

CNA ASCENSORISTI

Graziana Cascone portavoce nazionale

Prestigioso riconoscimento per un'altra dirigente della Cna territoriale di Ragusa. Graziana Cascone (nella foto) è stata infatti eletta portavoce nazionale degli ascensoristi Cna. Farà anche parte della presidenza nazionale dell'Unione Cna Installazione e impianti. "Sono molto contenta per questa gratificazione – dice Cascone, già portavoce regionale degli ascensoristi Cna – e



sento addosso parecchio la responsabilità di rappresentare i miei colleghi a fronte delle responsabilità di tale incarico. Già a settembre ci sarà un'audizione al Senato sulle nuove commissioni d'esame in cui cercheremo di fare valere le istanze del comparto".

CNA

informa

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Territoriale di Ragusa

CNA

La Sicilia

Martedì 01/08/2017

MONTEROSSO. Vertice Cna per invitare gli operatori del settore ad espletare i relativi adempimenti previsti dalla norma

Sta per arrivare il «meccatronico»

Non esisteranno più meccanico ed elettrauto ma si fonderanno nella nuova professione

MICHELE FARINACCIO

LE DELEGHE. Si è insediata la nuova presidenza della Cna comunale di Ragusa. Con il presidente Santi Tiralosi, Ignazio Caloggero, Marco Capobianco, Giovanna Occhipinti e Rosario Sgarlata. Oltre alla funzionaria Antonella Caldarella. Attribuite le deleghe. Caloggero si occuperà di turismo, cultura, arte e promozione del territorio; Capobianco di comunicazione reti d'impresa e risorse per Pmi; Occhipinti zona artigianale e zona industriale; Sgarlata commercio.

L'aula consiliare del Comune di Monterosso Almo ha ospitato nei giorni scorsi la seconda riunione informativa locale sulle modifiche apportate dalla legge n. 224 del 2012 in materia di attività di autoriparazione.

All'incontro hanno partecipato il presidente della Cna territoriale Ragusa Giuseppe Santocono, il responsabile territoriale del settore autoriparazione Giorgio Stracquadano e i funzionari Tonino Garofalo e Mario Brullo, oltre al presidente dello sportello Cna di Giarratana Rosario Pannuzzo. Dopo i saluti iniziali del sindaco di Monterosso Almo Salvatore Pagano, Giorgio Stracquadano ha chiarito ai numerosi associati, provenienti oltre che da Monterosso Almo anche da Chiaramonte Gulfi e Giarratana, come la sopracitata norma abbia di fatto accorpato le attività di meccanico ed elettrauto in una unica sezione, quella di meccatronico. A fine 2017, e precisamente il 5 gennaio 2018, scadranno i 5 anni previsti dalla norma transitoria di salvaguardia allo scopo di permettere



L'incontro ospitato nell'aula consiliare di Monterosso Almo alla presenza del sindaco Salvatore Pagano

alle realtà che già operavano alla data del 5 gennaio 2013 di poter continuare ad esercitare la propria attività nel settore di appartenenza. Queste imprese dovranno ora dimostrare il possesso dei requisiti tecnico-professionali per essere abilitate a svolgere

l'attività di meccatronico.

La Cna ha spiegato che metterà a disposizione degli associati i propri sportelli, per far sì che alle imprese che già operano nel settore meccanico ed elettrauto possano essere riconosciuti i requisiti che consentono l'iscrizione obbli-

gatoria nella nuova sezione di meccatronico presso la locale Camera di commercio.

Per le imprese di nuova costituzione, invece, la Cna attiverà, a partire dal mese di settembre, dei corsi di formazione professionale che abilitano allo svolgimento dell'attività.

La Cna, come ha ribadito il presidente Santocono, anche con la prossima apertura dello sportello di Monterosso Almo, di concerto con l'Amministrazione comunale, intende essere sempre più "vicina alle imprese di tutto il territorio e continuerà nell'attività di informazione e formazione per cercare di dare soluzioni ai problemi che vivono le piccole imprese artigianali e commerciali". Lo stesso intervento era stato effettuato, nei giorni scorsi, a Scicli e, in quel caso, erano stati riuniti gli operatori del comprensorio modicano i quali, ugualmente, hanno avuto modo di apprendere come muoversi in occasione di queste modifiche epocali che riguardano l'intero settore. Non ci sono dubbi sul fatto che occorrerà adoperarsi al meglio per ottenere i risultati auspicati.



VERSO LE REGIONALI. L'assessore ai Lavori pubblici intende partecipare attivamente alla campagna del candidato di M5s alla presidenza di Palazzo d'Orleans Cancellieri

Giunta, Salvatore Corallo ha lasciato l'incarico

Il sindaco Federico Piccitto ha deciso di assumere ad interim le deleghe inizialmente attribuite all'esponente grillino

Più di una indiscrezione danno il pentastellato nella squadra del candidato alla Presidenza della Regione siciliana in caso di vittoria finale. Annunciata per oggi una conferenza stampa.

Davide Bocchieri

*** L'assessore ai Lavori pubblici ed infrastrutture del Comune di Ragusa, Salvatore Corallo, ha rassegnato le proprie dimissioni. L'annuncio è arrivato nella tarda mattinata di ieri con una nota di Palazzo dell'Aquila. «Ho già formalizzato le dimissioni dalla carica di componente dell'amministrazione comunale», ha dichiarato Salvatore Corallo, aggiungendo che nella giornata di oggi terrà una conferenza stampa nel corso della quale spiegherà le motivazioni che lo hanno portato ad assumere tale decisione. «Alla luce di tale scelta il sindaco Federico Piccitto al momento ha deciso di trattenere le deleghe che erano state attribuite all'assessore dimissionario», hanno spiegato al Comune. Poche righe, in attesa di avere qualche dichiarazione nella giornata di oggi. Il motivo della scelta, però, appare abbastanza «ovvio»: Salvatore Corallo è uno dei candidati assessori regionali «in pectore» del candidato cinque

stelle alla presidente, Giancarlo Cancellieri. Su questo non c'è stato mai mistero alcuno. L'esponente pentastellato che prova, per la seconda volta, a ottenere la vittoria a Palermo vuol puntare su chi ha un'esperienza amministrativa. E Corallo era stato nominato assessore dal sindaco, Federico Piccitto, a seguito della decisione di rimuovere l'assessore Claudio Conti dall'incarico. Attualmente Corallo ha le seguenti deleghe: programmazione e monitoraggio opere e lavori pubblici, edilizia scolastica, verde pubblico, ville e giardini comunali, arredo e decoro urbano, manutenzione opere edili, manutenzione e gestione opere a rete, impianti e servizi tecnologici, beni comunali, acqua pubblica. Gestione dei piani urba-



**«TOTONOMINE»
INIZIA IL CONFRONTO
FRA LE DUE ANIME
DEL MOVIMENTO**

nistici, pianificazione territoriale, edilizia privata e produttiva. La più «pesante» è senza dubbio quella che riguarda gli strumenti urbanistici. Proprio nei giorni



L'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Corallo durante un intervento sul Piano regolatore

scorsi, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza, la delibera concernente le direttive generali per la revisione del Piano regolatore generale della città e

del regolamento edilizio comunale. «Un atto dovuto, ma comunque di sostanza, che traccia un passaggio essenziale per la nostra città - ha affermato il presidente

del massimo consesso Antonio Tringali - in quanto le direttive approvate riguardano un atto propedeutico al nuovo Piano Regolatore Generale, in mancanza delle quali

non si sarebbe potuto procedere. Si tratta di linee generali a cui seguirà adesso la pianificazione dello schema di massima al Piano». Piccitto tiene per sé la delega, ed è pensabile che lo farà fino a fine mandato».

Chi sostituirà Corallo? Qualcuno parla di Antonio Tringali, attuale presidente del consiglio comunale. Il consigliere del Movimento Città, Carmelo Ialacqua, dichiara: «Primi contraccolpi ragusani della campagna elettorale di Cancellieri (Movimento 5 stelle) per le regionali. Non solo il tour di propaganda grillina parte da qui, da Marina per l'esattezza, ma addirittura viene cooptato per la crociata palermitana l'assessore Corallo, che oggi si è dimesso dalla Giunta Piccitto. Gli equilibri all'interno del mondo grillino ragusano diventano più precari». E Ialacqua si chiede: «Che farà Piccitto? Sarà l'unico a non tesaurizzare con una poltrona autorevole l'esperienza amministrativa iblea? E chi sostituirà Corallo? Forse quel Tringali che ambisce ad un trampolino personale di prestigio e che peraltro risulta più che gradito alla nuova componente della maggioranza, ovvero il gruppo destrorso di Insieme? Gli eventi dei prossimi giorni ci illumineranno sugli sviluppi "tellurici" derivanti dalle dimissioni di Corallo». (DABO)



SBLOCCATE LE PROCEDURE

Sisma '90, rimborso dietro l'angolo

**L'associazione chiarisce
«L'emendamento Padua ha
fornito la spinta decisiva»**

L'associazione Sisma 90, costituitasi per difendere i diritti dei cittadini colpiti dal sisma del 1990 residenti nelle provincie di Catania, Siracusa e Ragusa, chiarisce che lo scorso 26 luglio è stato approvato dal Senato della Repubblica un emendamento presentato dalla senatrice Venera Padua al decreto legge 20/6/2017 n. 91 recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno. Nell'emendamento approvato, finalizzato allo sblocco dei fondi stanziati per il Sisma 90 con la Legge di Stabilità per il 2015 pari a 90 milioni di euro, viene in particolare chiarito, in modo indubitabile, che il rimborso delle imposte versate per il triennio 1990-1992 spetta anche ai titolari di reddito di lavoro dipendente che, fino ad oggi, si sono visti negare questo diritto. Nell'emendamento viene, inoltre, dato incarico all'Agenzia delle Entrate di verificare la completezza delle domande di rimborso presentate e di richiedere agli interessati eventuali documenti mancanti che dovranno essere esibiti entro 60 giorni dalla richiesta.



UNA RIUNIONE DELL'ASSOCIAZIONE SISMA '90

Viene dato altresì incarico alla Agenzia delle Entrate di procedere al calcolo delle somme necessarie per effettuare i rimborsi. Il Decreto, su cui il Governo ha posto la fiducia, per diventare legge dovrà essere approvato anche dalla Camera dei deputati. "Confidando nella sua approvazione anche nel secondo ramo del Parlamento - dicono dall'associazione - non si può nascondere il grande risultato ottenuto grazie al continuo impegno profuso dalla sen. Venera Padua".

MICHELE FARINACCIO



PALAZZO S. DOMENICO. La denuncia della consigliera Castello sulle nuove grane finanziarie della giunta

«Debito Enel, accordo saltato»

«Dopo aver pagato le prime quattro rate, la quinta non è stata corrisposta»

Dopo la transazione tra ente da un lato e azienda dall'altro, si era registrato un abbuono di tre milioni e mezzo. Ma ora tutto sarà rimesso in discussione

CONCETTA BONINI

Sul debito comunale verso l'Enel, da pagare in sei rate, dopo la transazione che lo aveva fatto ridurre di ben tre milioni e mezzo e dopo aver pagato oltre il 90% dell'importo, il sindaco non è stato in grado di pagare la quinta rata, ossia 628.624,66 euro. Ciò ha fatto perdere l'abbuono (tre milioni e mezzo) prima conseguito. «Non sono cose che capitano: sono risultati assolutamente da evitare. Con questo lassismo è inevitabile che Modica frani verso il dissesto»: lo pensa Ivana Castello, capogruppo consiliare del Pd, che ha presentato sul tema l'ennesima interrogazione al sindaco di Modica Ignazio Abbate.

Erano sei le rate previste nell'accordo con l'Enel: la prima di 13 milioni tondi da versare immediatamente (quindi nel dicembre 2013); la seconda di un milione con scadenza a un mese e venti giorni; la terza di 628.624,66 con scadenza al 30 novembre 2014 (dieci mesi esatti dopo la seconda) e le restanti tre, tutte di 628.624,66 euro, a distanza di un anno l'una dall'altra. In totale 16.514.498,63 euro. Nell'accordo transattivo fu concordata anche un'espressione di portata non secondaria

per l'evoluzione del rapporto: «Nel caso in cui l'Ente (il Comune, n.d.r.) non paghi puntualmente ed integralmente anche una sola delle rate sarà facoltà del fornitore dichiarare l'Ente decaduto dal beneficio del termine e/o dichiarare il presente accordo risolto». «Per la storia - osserva quindi il consigliere Castello - il sindaco ha pagato le prime quattro rate per un totale di 15.257.249,32 euro, pari al (15.257.249,32 : 16.514.498,63) 92,39% del debito e, subito dopo, ha mandato tutto a gambe per aria. Se avesse stretto i denti con le spese stupide (il sindaco sa a che mi riferisco), solo per 628.624,66 euro, oggi avremmo un debito in meno e tre milioni e mezzo in più nelle casse o in contabilità».

Ricostruendo l'intera - e annosa - storia del debito Enel, Castello commenta: «Oggi lei ha portato la città ad un traguardo: ha fatto rinascere i costi che ha detto di aver transatto nel 2013, e ne ha aggiunto ulteriori per mora e, direi, varie prese per i fondelli. E c'è dell'altro. Si è presentata come un salvatore della patria per aver eliminato debiti costituiti dalla precedente amministrazione, ma ne ha, subito dopo, costituito ulteriori. Nel complesso il sindaco ha aggiunto, alla situazione debitoria comunale, ben 25 milioni. Negli anni '14-'17, su una spesa totale di 20 milioni verso l'Enel, ha pagato solo 100.993,68 euro. Praticamente niente. Insomma, l'amministrazione non ha pagato un centesimo dei soldi che i cittadini le hanno affidato per pagare il servizio di illuminazione. Il saldo complessivo è negativo per l'ente Comune e per i cittadini che, avendo pagato le tasse, si ritrovano ingroppati di un ulteriore debito; è positivo per lei perché le spese (clientelari?) andranno a frutto nelle prossime elezioni».



TRUFFA SCOPERTA DALLA POLIZIA

Era allacciato abusivamente alla rete elettrica di un immobile vicino. Finisce ai domiciliari

Nel pomeriggio di venerdì, a Modica, la Polizia di Stato ha tratto in arresto, per furto aggravato di energia elettrica, il modicano S.P., di anni 57, residente a Rosolini e domiciliato a Modica, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e la pubblica fede. Gli uomini del Commissariato, con l'ausilio del personale Enel, hanno scoperto che l'uomo aveva allacciato abusivamente le utenze della propria abitazione alla rete privata di un appartamento ubicato in una via adiacente, provocando continui abbassamenti di tensione all'interno dell'abitazione. Tale situazione insospettiva i proprietari dell'immobile che immediatamente segnalavano il guasto. Il sopralluogo effettuato in quest'ultima abitazione dagli agenti e dai tecnici, evidenziava che S.P. si era allacciato abusivamente alla rete elettrica di un altro immobile attraverso un meccanismo elaborato ad arte. Si è infatti accertato che l'uomo aveva creato un collegamento tra l'impianto elettrico della propria abitazione, con contatore disattivato, e quello di una un altro immobile, utilizzando un lungo cavo elettrico, alcune viti autofilettanti, pinzette a coccodrillo ed altri meccanismi elettrici. Tutto il materiale è stato rimosso dai tecnici e posto in sequestro. L'uomo si trova agli arresti domiciliari.



**La Giunta Piccitto
perde un pezzo
Oggi l'ex assessore
spiega il perché**

Corallo lascia i Lavori Pubblici delega a Piccitto

CAMBI IN CORSA. Salvatore Corallo (nella foto) è il sesto assessore sostituito nella Giunta di Federico Piccitto dopo Stefania Campo, Claudio Conti, Gianflavio Brafa, Marcello DiMartino e Salvatore Martorana.

LAURA CURELLA

Nessuna rottura con Federico Piccitto né col Movimento Cinque Stelle. Anzi, tutto il contrario. È questa la versione ufficiosa più accreditata che sta circolando a Palazzo dell'Aquila nelle ore in cui sono state ufficializzate le dimissioni dell'assessore Salvatore Corallo. "Ho già formalizzato le dimissioni dalla carica di componente dell'amministrazione comunale" ha dichiarato l'ormai ex componente della Giunta municipale che stamani in conferenza stampa spiegherà i motivi della sua scelta.

Nessuno tra gli assessori presenti in corso Italia ha voluto esprimere un commento sull'abbandono dell'incarico di Corallo. L'unico dettaglio confermato è quello che il sindaco Piccitto al momento ha deciso di trattenere le deleghe che erano state attribuite all'assessore dimissionario. Deleghe importanti, ovvero l'assessorato ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture nonché Pianificazione urbanistica.

Non si può dire che la mossa di Corallo sia stata un fulmine a ciel sereno. La notizia già mesi fa circolava in maniera sommessa nei corridoi della politica locale e regionale, tuttavia non sembrava attesa per questa settimana. Almeno questo si evince dalla reazione stupita che hanno avuto alcuni componenti del gruppo consiliare M5S.

I quesiti, ai quali Salvatore Corallo potrebbe rispondere oggi, sono diversi. Intanto capire o meno se sia fondata la voce secondo cui le dimissioni sarebbero un passaggio propedeutico a futuri incarichi all'interno del movimento pentastellato, in chiave regionale. A fianco quindi del leader siciliano Giancarlo Cancellieri, col quale i rapporti sono ottimi, per coadiuvarlo nella corsa alla seduta più alta dell'Assemblea regionale di Palazzo d'Orleans. Alla luce di questo, le dimissioni arriverebbero al



«Nessuna rottura con i Cinque Stelle»

Ipotesi. Candidatura alle Regionali e rapporti non molto buoni in Giunta

momento opportuno, dato l'avvio del tour elettorale siciliano dei Cinque stelle il 5 agosto proprio da Marina di Ragusa.

Ed ancora, se alla base della scelta di lasciare l'incarico a Palazzo dell'Aquila ci sia la delusione per i rapporti non idilliaci all'interno della giunta municipale o della mancata prova di forza in consiglio comunale in occasione degli atti più importanti della sua gestione, tra tutti il clamoroso ritiro della variante al verde agricolo (le famose modifiche all'articolo 48 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore vigente). Corallo, nominato da Piccitto ad aprile 2014 al posto di Claudio Conti, era arrivato mesi prima al Comune ibleo come consulente. Da "l'assessore dei 20 milioni di euro", come era stato indicato dal primo cittadino a gennaio 2016 in occasione della conferenza stampa di presentazione del piano di investimenti della Giunta, è stato via via messo in ombra, quantomeno dalla strategia di comunicazione del sindaco. L'ex assessore ha dovuto affrontare anche diversi nodi irrisolti, come la gestione del servizio idrico integrato, tra le prime questioni ad investirlo di polemiche. Polemiche che sono arrivate anche per la gestione del verde pubblico, innescate dalla ormai famosa lettera di protesta dello chef pluri-stellato Ciccio Sultano, e per la rotatoria di piazza Libertà. Polemiche persino sulla pista ciclabile di Marina di Ragusa, un'opera che Corallo ha spinto fortemente e che tuttavia ha scontentato le opposizioni, restie a riconoscerne meriti.

C'è un altro quesito che sta animando le componenti politiche cittadine: chi sostituirà Salvatore Corallo e quindi diventerà titolare delle deleghe più pesanti al Comune di Ragusa? Le opposizioni al momento tacciono. La scelta di Piccitto arriverà, probabilmente dopo i mesi estivi.



SCICLI

Approvato il nuovo regolamento sui dehors

SCICLI. Il Consiglio comunale di Scicli ha approvato il nuovo regolamento per l'installazione di dehors. Uno strumento molto atteso che punta al miglioramento della fruizione degli spazi aperti occupati dai pubblici esercizi commerciali e artigianali, nella garanzia di tutela del decoro urbano, in particolare modo nelle zone storiche. Il regolamento introduce la possibilità di approvare progetti unitari che permetteranno uniformità di arredi per l'occupazione di vie e piazze interessate da una elevata concentrazione di attività di pubblico esercizio che lavorano in particolare modo nell'ambito della ristorazione. Con le nuove direttive sarà semplificato l'iter autorizzativo grazie all'introduzione della procedura di Scia e saranno annullate le differenze tra vecchie autorizzazioni ventennali e quelle di recente rilascio che avevano un limite temporale di pochi mesi.

Tutte le informazioni necessarie per l'avvio della pratica edilizia si possono ottenere presso gli uffici dello Sviluppo economico del Comune di Scicli, competente al rilascio del titolo autorizzativo.

CONCETTA BONINI